

Il pensiero tradotto in forma concreta

Capitani d'industria impegnati a costruire col Lego il tridimensionale

Il sistema, lanciato dalla IMD Business School di Losanna, all'inizio degli anni Novanta sta facendo proseliti ovunque ed è stato argomento di tesi anche all'USI

■ Giocando s'impara diceva qualcuno e non è mai troppo tardi per farlo. Manager di grandi aziende, ad esempio, lasciano regimental e cellulare per tuffarsi a giocare con i mattoncini della Lego. Accade un po' in tutta Europa e i bene informati dicono che anche in Ticino questa tendenza sta facendo strada in aziende prestigiose. Ma andiamo con ordine. Tutto è partito alla IMD Business School di Losanna. Siamo a fine anni Novanta. Stanchi dei

soliti meeting aziendali, due professori esperti di strategia decidono di proporre un'alternativa: si torna fanciulli e si ricomincia a pensare con le mani. Lego Serious Play (LSP) prende così forma conquistando i capitani d'industria che la scelgono come metodo per migliorare le performances dei loro manager. La casa danese, Lego, fornisce i kit. Ai professori di strategia non rimane che riunirsi e giocare. Obiettivo principale di LSP: condurre i par-

tecipanti a «costruire con le proprie mani» un modello tridimensionale del proprio problema, sia esso di carattere strategico, operativo o relazionale. In questo cammino i componenti del workshop riproducono e dibattono un modello del problema collettivo, rendendo poi il modello familiare e approvato da tutti. Si identificano alcune soluzioni pratiche e si dà loro una forma semplice e operativamente fruibile. Il modello finale diventa «paesaggio professionale», che può essere fotografato, ripreso e custodito per venire poi elaborato di nuovo. L'Italia ha sfruttato questo metodo elvetico. È così nata una società (ora partner autorizzato dalla

Lego) proprio a Milano: la Trivioquadrivio fondata da **Leonardo Previ**, docente di gestione delle risorse umane e di storia economica della cultura all'Università Cattolica. Due gli obiettivi della Trivioquadrivio: aiutare le organizzazioni a riconoscere e rappresentare ciò che vogliono diventare per poi trasformarsi in ciò che hanno pensato di sé. Previ afferma che «se le mani riescono a rappresentare i problemi di un'azienda il cervello li affronta

con maggior incisività». Ecco allora i manager di colossi internazionali come Maersk, Unicredit, SDA Bocconi (Scuola Direzione Aziendale), Ducati, tutti pronti a "giocarsi" il futuro asset aziendale con i mattoncini dell'infanzia. Il fenomeno è tutt'altro che di secondaria importanza. L'hanno

capito anche alcuni studenti dell'Università della Svizzera italiana, licenziati alla facoltà di scienza della comunicazione, che hanno svolto il loro lavoro di diploma proprio su questa nuova forma di workshop nata in Svizzera, che sembra aver conquistato il futuro delle aziende. **si.d.r.**



IDEE IN MOVIMENTO – LSP (Lego Serious Play) è il metodo che, piano piano, sta sostituendo i meeting aziendali lasciando spazio alla rappresentazione concreta delle idee. Il motto «giocando s'impara» adeguato ai capitani d'industria.